

Punta Arenas, “Circumnavigation”, le Orionidi e il popolo Selknam



Martedì 9 aprile 2024 – *Il Vespucci, dopo aver doppiato Capo Horn e circumnavigato la Terra del Fuoco, è rientrato a Punta Arenas (Cile), sullo Stretto di Magellano,*

Domenica scorsa, 7 aprile, in Cile è avvenuto il cambio di orario *da estivo a invernale* (eh sì, siamo nell'emisfero Sud e le stagioni sono 'invertite'!)

Le lancette degli orologi sono state dunque spostate *indietro di un'ora* MA non in tutto il Paese !

Punta Arenas, per la sua particolare posizione geografica, costituisce un'eccezione mantenendo l'ora standard *GMT-3h* della vicina Argentina e non effettua cambi di ora durante l'anno.

Dunque la differenza con l'Italia (dove adesso è in vigore l'ora *GMT+2h*) è tale che, quando nel nostro Paese è

mezzogiorno, a bordo di *Nave Vespucci*, ormeggiata nel porto cileno, sono le 7 del mattino. □

NOTA:

Per GMT si intende l'ora di riferimento (*Tempo Medio di Greenwich*)

UN MONUMENTO A PUNTA ARENAS

Tra i tanti monumenti presenti nella città di Punta Arenas ve n'è uno che è stato eretto nel 2020 per commemorare i 500 anni della prima navigazione attraverso lo Stretto di Magellano.

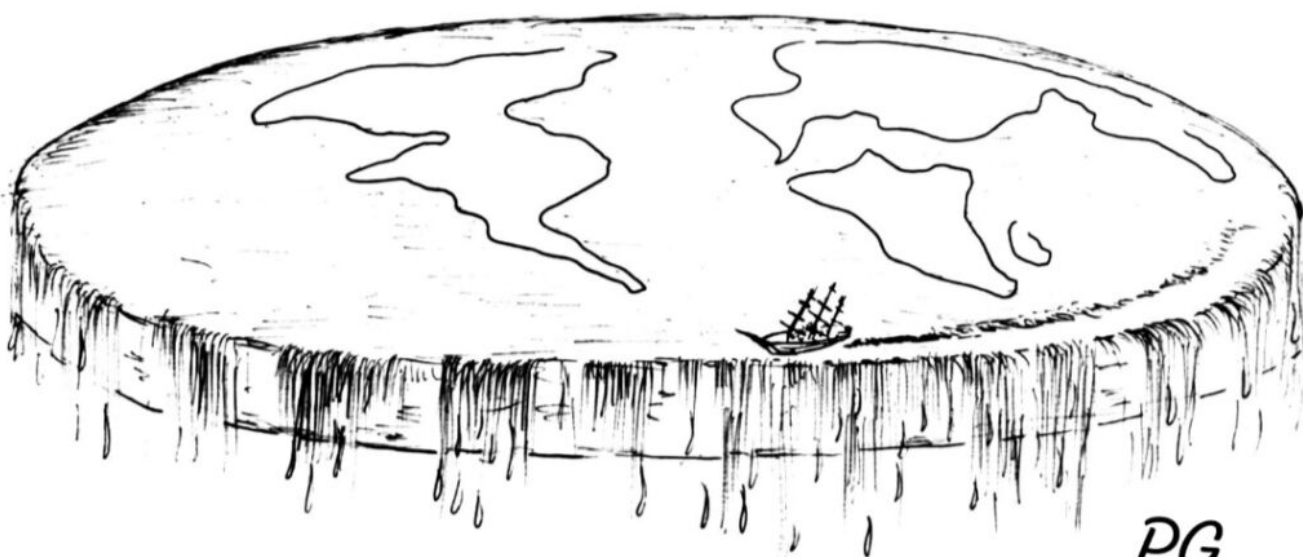
Con un'altezza di 17 metri, un diametro di 12 metri e un peso di oltre 25 tonnellate, la scultura dal titolo *Circumnavigation*, è un'opera dell'artista Francisco Gazitúa ed è collocata sulla Avenida Costanera del Estrecho.

Il monumento è ispirato ad una sfera armillare, strumento astronomico utilizzato fino alla fine del Medioevo: un globo che contiene al suo interno una rappresentazione della *Victoria*, la nave di Magellano con la prua orientata verso Ovest e l'albero maestro nella posizione dell'asse terrestre, inclinato allo stesso modo di 53 gradi (la latitudine del luogo).

I cerchi d'acciaio che la contengono mostrano il suo viaggio di circumnavigazione su una rotta verso Ovest, fino al ritorno al porto di partenza, dopo 2 anni, grazie al suo eroico equipaggio e carico di una grande verità: la sfericità della terra.

Quest'opera d'arte è stata anche concepita come un omaggio ai popoli indigeni, che popolarono la Patagonia e la Terra del Fuoco più di diecimila anni fa. Infatti le luci che la notte illuminano l'opera, sono disposte a terra secondo lo schema delle stelle di Orione, la costellazione che faceva parte della mitologia del popolo *Selknam*.

**E PENSARE CHE C'È ANCORA GENTE CHE
CREDE CHE LA TERRA SIA PIATTA !.....**



Cieli sereni

PG